

Torino, 24 febbraio 2026

COMUNICATO STAMPA

Scegli consapevolmente, vaccinati contro l'HPV.



Il **4 marzo** si celebra la **Giornata mondiale contro il Papilloma Virus Umano**.

Il Papilloma Virus, noto anche come HPV, è la più comune delle infezioni a trasmissione sessuale: si stima che oltre l'80% delle persone sessualmente attive si infetti nel corso della vita. Il rischio di contrarre l'infezione inizia con il primo contatto sessuale; l'incidenza più alta per le donne è intorno ai 25 anni, mentre per gli uomini resta elevata anche nelle età successive.

È importante prevenire e proteggersi dall'HPV, in quanto il virus è responsabile dell'insorgenza di alcuni tumori.

L'HPV è, infatti, individuato come causa primaria del tumore al collo dell'utero e associato ad altre malattie come condilomi genitali, tumori anali, vaginali, del pene, vulvari e orofaringei. Il miglior modo per prevenire l'infezione, è aderire alla **vaccinazione**.

Per questo motivo il Dipartimento di Prevenzione e il Dipartimento Materno Infantile dell'ASL Città di Torino offrono la vaccinazione gratuita, ad accesso libero, presso due sedi dell'ASL.

Dettagli vaccinazione

Ambulatorio HPV – via Spalato 19

dalle ore 8.30 alle ore 12.00

per i maschi nati a partire dal 1° gennaio 2006 e le femmine nate a partire dal 1° gennaio 1993 – residenti e/o domiciliati nella Città di Torino.

Ambulatori Vaccinazioni – via della Consolata 10

dalle ore 8.00 alle ore 15.00

per i maschi nati a partire dal 1° gennaio 2006 e le femmine nate a partire dal 1° gennaio 1993 – per tutte le categorie a rischio – come da nota regionale n.7901 del 09/04/2019 residenti e/o domiciliati nella Città di Torino.

I rischi del virus

La maggior parte delle persone che hanno, o hanno avuto, un'attività sessuale sono venute a contatto con il virus HPV almeno una volta nella vita. La maggior parte delle infezioni regredisce spontaneamente (il 50% entro un anno, l'80% entro 2 anni), alcuni degli oltre 100 tipi di HPV sono invece pericolosi dal punto di vista oncologico e sono definiti "ad alto rischio". Nell'epitelio della cervice uterina possono infatti svilupparsi delle anomalie cellulari che, se non individuate in tempo, possono trasformarsi in cancro.

SS.S. Comunicazione Interna ed Esterna e Relazioni Esterne